

# IVG

## Allarme Coldiretti: “L’etichettatura a semaforo penalizza anche l’olio ligure”

di **Redazione**

06 Aprile 2017 - 16:51



**Liguria.** “L’Italia è uno dei paesi più famosi al mondo per la qualità delle sue eccellenze alimentari - afferma il presidente della Coldiretti Gerolamo Calleri - La diffusione dell’etichetta a semafori, crea un’informazione distorta, penalizzando i nostri prodotti e bocciando ingiustamente ben l’85% del Made in Italy”.

“L’etichetta nutrizionale a semaforo - spiega Coldiretti - indica con i bollini rosso, giallo o verde il contenuto di nutrienti critici per la salute come grassi, sali e zuccheri, ma non basandosi sulle quantità effettivamente consumate, bensì solo sulla generica presenza di un certo tipo di sostanze, questo tipo di etichetta va quindi a penalizzare i prodotti Made in Italy a denominazione di origine (Dop) che la stessa Unione Europea dovrebbe invece tutelare e valorizzare”.

“L’Unione Europea deve intervenire per impedire un sistema di etichettatura, fuorviante discriminatorio ed incompleto, che finisce per escludere paradossalmente dalla dieta alimenti sani e naturali che da secoli sono presenti sulle tavole, come l’olio extravergine d’oliva, eccellenza di questa regione e prodotto cardine della dieta mediterranea” ha affermato il direttore della Coldiretti Liguria, Enzo Pagliano.

“Ad essere bocciati dal semaforo rosso ci sono tra gli altri - sottolinea Coldiretti Liguria - le prime tre specialità italiane Dop più vendute in Italia e all’estero, come il Grana Padano, il Parmigiano Reggiano ed il prosciutto di Parma, ma si arriva addirittura a colpire anche l’extravergine di oliva, considerato il simbolo della dieta mediterranea”.

“Con l’inganno delle etichette a semaforo conclude Calleri - si rischia di sostenere, con la semplificazione, modelli alimentari sbagliati che mettono in pericolo, non solo la salute dei

---

cittadini italiani ed europei ma anche un sistema produttivo di qualità che si è affermato pure grazie ai riconoscimenti dell'Unione Europea. In gioco - ha precisato Coldiretti - c'è la leadership italiana in Europa nelle produzioni di qualità con 289 riconoscimenti di prodotti a denominazione (Dop/Igp), un sistema di eccellenza del Made in Italy che genera un volume di affari al consumo di 11,5 miliardi di euro, con 70 mila operatori".